



Meloni chiude Atreju, nel mirino Landini e Schlein: Chi non ha contenuti scappa

Descrizione

La chiusura di Atreju, riservata come sempre alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, somiglia tanto a un comizio elettorale in pieno stile, per il tenore dell'intervento, ma anche per il pubblico che assiste, un'ondata considerando le foto che la stessa premier posta sui social. I fortunati, o forse semplicemente i mattinieri, si accaparrano un posto nella sala Giustizia giusta, gli altri ascoltano la voce della leader di Fratelli d'Italia in filo diffusione dal villaggio natalizio, o assiepati sulle ringhiere che portano ai giardini di Castel Sant'Angelo. Orecchie dritte, naso all'insù, i calli alle mani per gli applausi, tutti ministri, sottosegretari, parlamentari, gli altri leader del centrodestra, la figlia Ginevra, la madre Anna Paratore e persino l'ex compagno Andrea Giambruno sono qui per lei: Giorgia, Giorgia.

E quindi, eccola, un pelino informale del solito (giacca blu, che poi si leva, camicia bianca, jeans scuri) a strizzare l'occhio agli italiani, ricordando il rapporto che lega a doppio filo il suo mandato di governo con il voto passato (le elezioni del 2022), ma tenendo a mente anche il presente e il futuro, dalle riforme all'unità del centrodestra, invocata prima di lei dal pulpito anche dai suoi alleati, Matteo Salvini e Antonio Tajani. Ed eccola, soprattutto, che prepara i guantoni per il duello a distanza con Elly Schlein.

Dopo i ringraziamenti di rito, anche ai leader dell'opposizione che nei giorni scorsi si sono presentati alla kermesse di Fratelli d'Italia, Meloni sferra subito il primo gancio alla segretaria del Partito democratico. Con il suo Nannimorettiano Mi si nota di se vengo e sto in disparte o se non vengo per niente dice la premier ha comunque fatto parlare di noi. La cosa divertente che il presunto campo largo abbiamo riunito noi ad Atreju e unica che non si presentata quella che dovrebbe federarli, perch nel luogo in cui anche Nietzsche e Marx si sarebbero potuti dare la mano chi scappa dimostra di non avere contenuti.

Citata a chiare lettere solo in quell'occasione, Schlein rimane comunque l'elefante nella stanza per l'intera ora in cui la presidente del Consiglio è davanti al suo pubblico. Per le ammicchiate che

la sinistra fa â??pur di gestire il potereâ?•, per le macumbe che avevano mandato anche ad Atreju: â??Si portano da soli una sfiga che manco quando capita la carta della pagoda al Mercante in fieraâ?•, dice. PerchÃ© il centrodestra unito, dialogante pur nelle divisioni, â??non nasce per ravanare qualche poltrona, ma per mettere al servizio della nazione una visione condivisa fondata sulla libertÃ , sulla responsabilitÃ , sullâ??amoreâ?•. PerchÃ©, ancora, se â??questi vogliono governare la nazione insieme, come la governano? Con le lettere degli avvocati!â?•.

La numero uno dei dem, perÃ², non Ã¨ lâ??unico bersaglio contro cui si scaglia Meloni. La presidente del Consiglio, in ordine, se la prende pure con: il segretario della Cgil, Maurizio Landini, che ora esprime solidarietÃ per i lavoratori del gruppo Gedi, ma quando â??faceva le interviste a Repubblicaâ?• su Stellantis â??fischiavaâ?•; con i sindacati in generale, poi con i giudici, tanto perchÃ© faranno partire con un anno e mezzo di ritardo (e conseguente danno erariale) i centri in Albania, che sÃ¬ â??funzionerannoâ?•, quanto per quello che â??stiamo vedendo a Garlasco, ultimo caso, dal solo dal punto di vista temporale, di una giustizia che va profondamente riformataâ?•; con Greta Thunberg, Francesca Albanese, e persino con Ilaria Salis.

Nel mucchio di citazioni colte, da Blaise Pascal a Otto von Bismark, passando per i kebabbari, la premier tiene anche la barra dritta sullâ??Ucraina, sulla deterrenza, su Donald Trump e lâ??Europa, sulle riforme â?? premierato, autonomia differenziata â??che renderÃ lâ??Italia piÃ¹ efficiente, ma anche le classi dirigenti piÃ¹ responsabiliâ?•, Roma Capitale -, referendum, migranti, Islam, persino sulla scuola. Per cui rivendica â??con orgoglio la norma sul consenso informato per lâ??educazione sessuale nelle scuole, perchÃ© educare i figli su materie cosÃ¬ delicate Ã¨ compito dei genitori, lo Stato non puÃ² sostituirsi alla famigliaâ?•. E cosÃ¬ unâ??ora scivola via davanti ai Fratelli dâ??Italia, che â??ogni giorno, in ogni scelta, saremo quella scintilla, una scintilla di consapevolezza, di amore, di coraggio, lâ??accenderemo di cuore in cuore, di cittÃ in cittÃ , fino a farla divampare ovunque, la proteggeremo dai venti contrari e non la lasceremo spegnere mai, e se ci riusciremo, vi garantisco che noi non racconteremo la storia, noi la scriveremoâ?•.

Felpe, inno dâ??Italia e cala il sipario dellâ??edizione record, 105mila presenze in otto giorni: un successo.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 15, 2025
Autore
redazione

default watermark